COMUNE DI BOTRUGNO

PROVINCIA DI LECCE

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 63 Reg.	OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.-
Data 19.10.1995		

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 16,30 e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione straordinaria urgente di oggi, partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) DE GIORGI Mauro	X		11) STEFANELLI Antonio	X	
2) ANTONACI Ennio	X		12) STEFANELLI Francesco	X	
3) BENE Giampiero	X		13) STEFANELLI M. Pina	X	
4) COPPONE Salvatore		X	14) BIASCO Giovanni	X	
5) FANCIULLO Daniela		X	15) DE MITRI Pasquale	X	
6) MAGGIO Errico Giuseppe	X		16) MARIANO Rosanna	X	
7) MARCHESE Giuseppe L.	X		17) NICOCCI Adarita	X	
8) NEGRO Salvatorex	X		18)		
9) POLIMENO Silvano	X		19)		
10)			20)		

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il signor dr. Proc. Mauro DE GIORGI nella sua qualità di Sindaco - Assiste il Segretario dr. Cosimo Perrone - Vengono dal signor Presidente nominati scrutatori i signori: ---

La seduta è pubblica

Il Sindaco propone di anticipare la discussione dei punti n. 2 e 3 iscritti all'ordine del giorno su richiesta della minoranza. Il consiglio all'unanimità consente.

Chiesta ed ottenuta la parola il Cons. STEFANELLI M. Pina da lettura della seguente relazione:

"Sottoponiamo alla Vs. attenzione un documento contenente delle premesse di carattere generale per spiegare qual'è il pensiero e lo spirito che caratterizza il nostro gruppo di minoranza e quindi per evitare equivoci che forse si sono generati.

L'intero Consiglio Comunale per noi rappresenta l'intera comunità. Il momento elettorale fa nascere una maggioranza e una minoranza con ruoli distinti, ma non necessariamente contrastanti, poichè entrambe le parti devono avere un comune obiettivo: ottenere i risultati migliori per il Paese, utilizzando al meglio le risorse disponibili, a partire da quelle umane. Tutto questo non significa appiattimento dell'una sull'altra parte, ma percorrere insieme un periodo di quattro anni con ruoli distinti, ma un obiettivo costruttivo comune.

Possiamo paragonare l'amministrazione del nostro Comune ad una sedia, finchè si poggia su tutti e quattro i piedini e questi non sono erosi, si mantiene ben salda e può svolgere proficuamente il suo compito, ma se solo uno dei piedi viene meno o presenta tarli, inevitabilmente, inizialmente barcolla, poi tutto crolla. A pagarne le conseguenze non è solo chi vi è seduto sopra; se la sedia si rompe, la delusione è grande per coloro che hanno contribuito alla costruzione di quella sedia, e questi, signori, sono gli elettori che hanno creduto fermamente in ciò che hanno costruito, hanno riposto tutte le loro speranze ed aspettative. La L. n. 142/90 prevede lo strumento normativo apposito per dare attuazione a quanto ho detto, per consentire, cioè, ad una comunità di ottenere il meglio dai Consigli Comunali utilizzando le risorse di tutti i suoi componenti. Gli strumenti a cui mi riferisco sono i regolamenti e le commissioni consiliari. Lo svolgimento dei lavori consiliari fino ad oggi ha evidenziato lacune che hanno portato i consiglieri di minoranza a chiedere la convocazione del Consiglio ed insieme nell'ottica, l'approvazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni. Questo nell'interesse di tutti. Il lavoro che Vi abbiamo proposto che si materializza in un susseguirsi di articoli, è il frutto di una attenta e scrupolosa analisi, di un confronto tra come si è lavorato fino a questo momento e come invece si sarebbe potuto lavorare, e dalla ferma certezza che non si può continuare in questo modo.

Darci delle regole di funzionamento e di comportamento non può che agevolare il lavoro svolto. Una volta superato con delle norme chiare, precise e inconfutabili ciò che riguarda la for-

ma, tutta l'attenzione e le energie vengono concentrate sul contenuto.
le Commissioni Consiliari hannoil compito di affrontare in for
forma collegiale specifici problemi della comunità.
I componenti che le costituiscono anche se designati dalla maggioranza e dalla minoranza, in quella sede si svestono del loro ruolo politico essendo in quel momento non più parte politica ma parte tecnica che insieme agli altri lavora per risolvere i problemi del settore di loro competenza.
Con queste premesse e questo spirito abbiamo lavorato per realizzare il regolamento proposto in questa seduta.".-
F.to M. Pina Stefanelli
F.to Rossana Mariano
F.to De Nitri
F.to A. Micocci
F.to Giovanni Biasco

Sindaco: le Commissioni costituiscono dei momenti di democraticità e di confronto costruttivo. Da lettura dello schema di regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari.
Dopo ampio dibattito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo schema di regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari e ritenutolo meritevole di approvazione;
Acquisiti i pareri favorevolmente espressi ai sensi dello art. 53 della legge n. 142/90;
Presenti n° 15 - astenuti zero - votanti n° 15 - favorevoli n° 15 - contrari zero

D E L I B E R A

1°) DI APPROVARE, così come approva, il Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Parere favorevole del responsabile del servizio _____

Parere favorevole del Segretario comunale _____

Verbale fatto e sottoscritto.

IL SEGRETARIO	IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE
f.to C. PERRONE	f.to G. SCHIATTINO	f.to N. DE GIORGI

E' copia conforme al suo originale.

Li, - 6 NOV. 1995

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO

Della suestesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno - 6 NOV. 1995

e spedita copia alla Regione Puglia - Sezione Decentrata di Lecce il - 6 NOV. 1995 Prot. n. 5343

Li, - 6 NOV. 1995

IL SEGRETARIO

F. to PIZZOLANTE

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal al

e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima alla Segreteria Comunale.

Li,

IL SEGRETARIO

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio il , senza opposizioni, ed invio alla Regione Puglia - Sezione Decentrata di Lecce - il che ha segnato ricevuta in data senza pronunciare decreto di annullamento nei 20 giorni scccessivi.

Li,

IL SEGRETARIO

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTROLLO
SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI
L E C C E

N. prot. 9689 Sez. 3ª

La Sezione nella seduta del 28/11/95

con provvedimento n. 11706

HA PRESO ATTO

Lecce, 28/11/95

IL PRESIDENTE

REGOLAMENTO

PER IL

FUNZIONAMENTO

DELLE

COMMISSIONI CONSILIARI

CAPITOLO PRIMO

NORME GENERALI

Art. 1
Principi

Il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno Commissioni permanenti, temporanee o speciali. (Art. 11 dello Statuto).

L'approvazione del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni è di competenza del Consiglio Comunale.

CAPITOLO SECONDO

COMMISSIONE PERMANENTE COMUNALE

Art. 2
Commissione permanente dei Regolamenti e dello Statuto

La Commissione permanente ha la funzione preparatoria, consultiva e propositiva. Il suo compito è quello di studiare e sottoporre al Consiglio le modificazioni, le integrazioni dei regolamenti e dello Statuto e di proporre la stesura di nuovi regolamenti suggeriti dall'esperienza o imposti da disposizioni di legge.

La Commissione è composta da due Consiglieri di maggioranza, uno di minoranza.

Detta Commissione nella sua prima adunanza elegge nel suo seno, un Coordinatore.

Il coordinatore ha il compito di:

- convocare la Commissione;
- formulare l'ordine del giorno;
- presiedere le relative adunanze.

Il Sindaco e l'Assessore interessato all'argomento da trattare possono partecipare alle sedute delle Commissioni, con diritto di parola e non di voto.

CAPITOLO TERZO

COMMISSIONI CONSILIARI

Art. 3
Composizione Commissioni Consiliari

Le Commissioni Consiliari permanenti sono nominate, per particolari settori dell'attività dell'Amministrazione comunale, in seduta pubblica e con votazione segreta.

Il Consiglio può altresì nominare in qualunque momento, con le stesse modalità e procedure, Commissioni speciali per particolari problemi.

La composizione numerica di tali Commissioni è stabilita dal Consiglio e la nomina è effettuata, su designazione dei Gruppi, in proporzione alla consistenza numerica dei Gruppi medesimi.

Ogni Gruppo ha diritto di essere rappresentato in ciascuna Commissione ed è ammessa la possibilità per ciascun Consigliere di far parte, contemporaneamente, di più Commissioni.

Art. 4
Compiti delle Commissioni

Le Commissioni consiliari, su proposta del Sindaco, della Giunta e dei Capi Gruppo e nei termini da questi stabiliti, hanno il compito di esaminare preventivamente particolari questioni di competenza consiliare e di esprimere su di esse motivati pareri.

Possono, altresì, essere chiamate ad esprimere pareri su altre questioni che il Sindaco, la Giunta, ritengano di sottoporre al loro esame.

Rimane impreggiudicata la facoltà per il Consiglio di trattare le questioni sottoposte all'esame delle Commissioni, ancorchè queste non abbiano concluso i lavori o, non rassegnato le risultanze degli stessi.

Art. 5
Norme generali sul funzionamento delle commissioni

La prima seduta per l'insediamento delle Commissioni deve tenersi entro quindici giorni dalla data della relativa costituzione. Per l'occasione è convocata dal Sindaco.

Ciascuna Commissione consiliare, nella sua prima adunanza, elegge fra i suoi componenti il Coordinatore.

L' elezione del Coordinatore avviene a scrutinio palese e ogni Componente può votare per un solo nome. E' eletto il Componente che ottiene il maggior numero di voti.

Svolge la funzione di Segretario di ciascuna Commissione, un Componente della Commissione stessa, indicato dal Coodinatore.

La convocazione della Commissione viene fatta dal Coordinatore.

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, compreso il Coordinatore.

Decorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, la seduta viene dichiarata deserta se tale maggioranza assoluta non sia stata raggiunta.
In tal caso viene redatto verbale sottoscritto dal Coodinatore che da comunicazione al Sindaco.

Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori anche organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche o economiche per l'esamedi specifici argomenti.

Le Commissioni, su ciascuna questione esaminata e conclusa, devono trasmettere, tramite il Coordinatore una relazione al Consiglio Comunale. Tale relazione viene depositata agli atti del Consiglio, in visione ai Consiglieri.

E' sempre in facoltà delle minoranze delle Commissioni di presentare proprie relazioni.

Art. 6
Natura delle conclusioni delle Commissioni richiesta di pareri ed informazioni

Le conclusioni verbalizzate dalle Commissioni hanno natura di pareri non vincolanti per il Consiglio Comunale e ciò in relazione al carattere meramente consultivo delle Commissioni stesse.

Ciascuna Commissione, prima di procedere all'esame delle questioni proposte oppure prima di raggiungere conclusioni al riguardo, può chiedere al Sindaco che sia sentito il parere di altra Commissione.

Detta facoltà, in ogni caso, non deve costituire impedimento per la conclusione dei lavori.

Le Commissioni, hanno, inoltre, facoltà di chiedere agli uffici o alle aziende del Comune informazioni, notizie e copie di documenti attinenti agli affari sottoposti al loro esame.

Art. 7
Norme finali

Per quanto non espressamente previsto in questo Regolamento, si fa espresso rinvio alle norme dello Statuto Comunale e, delle leggi che disciplinano la materia.